

REGATA
DELLE ANTICHE REPUBBLICHE MARINARE ITALIANE

REGOLAMENTO TECNICO AGGIORNATO

SERVIZI LOGISTICI

ART. 1

Ogni città dovrà provvedere a proprie spese ai servizi logistici (vitto e alloggio) per tutti i propri rappresentanti, ad eccezione del Sindaco che verrà ospitato a spese della città sede di Regata.

La città ospitante dovrà concedere la più ampia collaborazione ai Comitati cittadini delle tre città ospiti per la ricerca dei servizi logistici (alloggio e vitto) occorrenti per le rispettive delegazioni.

ART. 2

La città ospitante dovrà fornire ai Comitati ospiti le strutture ed attrezzature idonee per svolgere gli allenamenti, il ricovero delle imbarcazioni e relative pertinenze, nonché i locali e le attrezzature occorrenti per l'alloggiamento dei costumi ed attrezzature pertinenti il corteo storico.

CORTEO

ART. 3

Per la parte coreografica relativa al corteo, ogni città si regolerà secondo le proprie tradizioni, predisponendo un minimo di 75 e un massimo di 80 figuranti.

ART. 4

L'organizzazione del corteo e il cerimoniale della manifestazione sono di competenza del Comitato ospitante, restando inteso che tutte le modalità e i particolari dovranno tuttavia essere approvati dal Comitato Generale.

ART. 5

Durante il Corteo l'ordine di sfilata sarà quello relativo alla classifica dell'ultima regata. La città organizzatrice sfilerà per ultima per dovere di ospitalità.

ART. 6

La città ospitante predisporrà appositi posti, nei pressi del traguardo di arrivo, dai quali tutti i figuranti potranno assistere, dopo il corteo, alla regata.

DISPOSIZIONI VARIE

ART. 7

Per la parte propagandistica e organizzativa, in cui è utile la reciproca collaborazione, verranno adottate particolari decisioni e presi opportuni accordi in sede di Comitato Generale.

ART. 8

La regata si disputerà secondo il seguente avvicendamento: Amalfi – Genova – Pisa – Venezia. Eventuali modifiche dovranno essere proposte e concordate per tempo in sede di Comitato Generale.

ART. 9

La data di svolgimento della regata sarà stabilita dalla città sede di gara, d'intesa con le altre.

IMBARCAZIONI

ART. 10

Partendo dal principio che gli equipaggi debbono essere posti su un piano di parità quanto più assoluta possibile, si stabilisce quanto segue:

le imbarcazioni in vetroresina costruite nel 1982 presso i Cantieri Penco/Vignolo di Genova e nel 1994/1995 presso il Cantiere Nautico C4 di Roncade (TV), sotto la direzione tecnica della C.T.O., della F.I.C.s.f. e della Commissione Tecnica formata da quattro rappresentanti dei Comitati Cittadini di Amalfi, Genova, Pisa e Venezia, con un unico stampo di proprietà dei Comitati stessi col quale dovranno essere costruite eventuali imbarcazioni future, dovranno corrispondere dettagliatamente ai piani originali di costruzione, sia per quanto riguarda le sagomature e la struttura degli scafi che del timone e la struttura degli scafi che del timone e delle sovrastrutture (polena e castello), fermo restando il disegno, i colori e l'aspetto estetico delle stesse.

ART. 11

Il peso dello scafo compreso il timone, barra pedaliera, scalmi e panche, fermo restando il disegno, i colori e l'aspetto estetico delle stesse, non potrà essere inferiore a 760 Kg.. Verrà a parte effettuata la pesatura del castello di poppa e della polena e si procederà ad eventuale zavorramento, fino al raggiungimento del maggior peso.

Le misure delle imbarcazioni saranno controllate dai Giudici Arbitri e da un membro del Comitato Tecnico Organizzativo della F.I.C.s.f. e dai rappresentanti di ciascun Comitato ufficialmente designati a far parte del Consiglio di Regata, dopo le ore 10 della domenica di gara.

In sede di Consiglio di Regata potrà essere stabilita una verifica preliminare delle imbarcazioni.

ART. 12

Tutte le eventuali necessarie riparazioni alle barche dovranno essere conformi ai piani di costruzione richiamati all'art. 10.

E' consentito adattare alle necessità degli atleti l'altezza delle pedaliere anche con spessori, e lo spostamento in avanti e laterale delle pedaliere stesse, senza che ciò vada, in alcun modo, a modificare o alterare la struttura originaria dell'imbarcazione.

E' consentito inserire, fra il banco fisso e quello mobile, degli spessori all'interno della proiezione dei banchi, per adattare la posizione dei vogatori.

Detti spessori saranno fissati alla panca di voga mediante le viti e i bulloni, che fissano il banco stesso. E' consentito utilizzare uno spessore centrale, non più largo di cm. 2.

Ogni eventuale riparazione o modifica deve essere approvata dalla C.T.O. della F.I.C.s.f. e comunicata agli altri Comitati.

ART. 13

I numeri dispari di voga rimangono fissati sulla bordata sinistra del timoniere e i numeri pari sulla bordata di destra, non è in alcun modo consentito di spostare i numeri di voga da una bordata all'altra dell'imbarcazione. E' consentito lo spostamento verticale e orizzontale delle forcelle nell'ambito delle posizioni già predisposte non oltre i 3 fori per la parte orizzontale e verticale con lo spostamento delle rondelle.

ART. 14

Ogni Comitato Cittadino è tenuto a provvedere e far ritirare la propria imbarcazione entro quattro giorni dopo lo svolgimento della regata. Oltre tale termine le spese per il ricovero saranno a carico del Comitato interessato.

ART. 15

Ogni città terrà in consegna la propria imbarcazione che spedirà, a sua discrezione, nella località sede della manifestazione entro il giorno fissato per il Consiglio di Regata.

REMI

ART. 16

I remi dovranno essere in legno di tipo sensile per un solo rematore con girone alla pescatora, (la cui impugnatura è libera), totalmente corrispondenti ai disegni e alle misure concordate come descritto nell'allegato A.

A fine controllo, sui remi verrà applicato l'apposito timbro a fuoco della F.I.C.s.f..

EQUIPAGGI

ART. 17

Gli equipaggi, composti da otto vogatori titolari, quattro riserve ed un timoniere, dovranno essere formati da atleti nati nelle rispettive città, province e regioni oppure esservi residenti da almeno dieci (10) anni.

Dei vogatori dovranno essere esibiti, in sede di Consiglio di Regata, i rispettivi certificati di nascita, di residenza ed i documenti d'identità.

Degli otto vogatori in gara almeno quattro dovranno essere nati o residenti da almeno 10 anni nelle rispettive città o province, mentre gli altri potranno essere nati o residenti da almeno 10 anni nella rispettiva regione”

Solo e soltanto per l'anno 2002, ogni equipaggio sarà composto, nella misura di 2/8 dei vogatori titolari, da residenti nel territorio di ogni singola provincia.

Al controllo documenti da parte dei Giudici Arbitri, gli equipaggi dovranno esibire il cartellino d'iscrizione alla F.I.C.s.f., con l'idoneità fisica rilasciata dalla competente autorità sanitaria.

ART. 18

E' fatto obbligo a ciascun equipaggio di sottoporsi al controllo anti-doping. La comunicazione dei nominativi sorteggiati sarà resa nota solo dopo la partenza della Regata.

ART. 19

L'elenco dei vogatori, tecnici e Comitati Cittadini dovrà essere rimesso da ogni Città al Comitato organizzatore quanto prima e comunque non oltre trenta (30) giorni prima della Regata.

ART. 20

Gli equipaggi dovranno avere i seguenti colori:

- Amalfi: (A) - Azzurro
- Genova: (G) - Bianco
- Pisa: (P) - Porpora
- Venezia: (V) - Verde.

ART. 21

I vogatori e il timoniere indosseranno costumi della seguente foggia e nel colore delle rispettive città: calzoncini elasticizzati - maglia canottiera con stemma della città sul petto - è ammesso anche l'uso di body elasticizzati purchè del colore corrispondente alla città di appartenenza.

PERCORSO

ART. 22

Il percorso sarà di metri 2.000 in linea. La città organizzatrice dovrà rimettere la planimetria del percorso alle altre città almeno trenta giorni prima della Regata.

E' consentita una tolleranza massima di mt. 200 in più o in meno ove si verificano delle necessità di forza maggiore o di carattere tecnico che dovranno comunque essere vagliate ed ammesse dal Consiglio di Regata.

La corrente è considerata causa di forza maggiore.

Il percorso dovrà essere comunicato al Consiglio di Regata per quanto riguarda il punto di partenza e di arrivo (direzione e distanza), all'atto della prima riunione.

In caso di percorso non in linea retta il Consiglio di Regata discuterà o deciderà sulla partenza ad "handicap" (traguardo obliquo o distanziamento degli ancoraggi).

ART. 23

Nei percorsi in mare e nella laguna di Venezia le imbarcazioni dovranno partire a conveniente distanza una dall'altra (corsie da un minimo di metri 10 a un massimo di metri 15 di larghezza).

Nel fiume Arno gli equipaggi dovranno transitare sotto i propri numeri d'acqua appesi alle luci dei ponti.

CAMPO DI REGATA

ART. 24

I limiti laterali esterni al campo di gara dovranno essere segnati con boe galleggianti con colori altamente visivi (rosso, giallo, arancio) disposte al massimo a metri 250 una dall'altra, salvo i casi di comprovato impedimento oggettivo, accertati dalla C.T.O..

ART. 25

Il campo potrà essere eventualmente provvisto, ai due lati, di cartelloni o cubi di materiale espanso indicanti le varie distanze a cominciare dalla partenza a senso discendente e cioè: metri 1750 – metri 1500 – metri 1250 – metri 1000 – metri 750 – metri 500 – metri 250.

Dovrà essere inoltre collocata una boa a 100 metri dalla partenza per indicare il limite entro cui, in caso di avaria, i Giudici possono fermare la Regata.

ART. 26

Il dispositivo di partenza sarà costituito da quattro ancoraggi fissi allineati, tenuto conto di quanto disposto dall'art. 23: "le sagole dovranno essere costituite da uno spezzone di corda di metri 3 (tre) dal punto di ancoraggio fisso".

ART. 27

Il traguardo d'arrivo dovrà essere reso visibile nel modo migliore ad opera dei singoli Comitati, mediante ancoraggio di boe di grosse dimensioni, poste ad almeno due metri oltre la linea del traguardo.

Agli effetti tecnici il traguardo sarà costituito dal normale dispositivo usato per le gare di canottaggio.

In caso di eventuale arrivo simultaneo dovrà essere tenuto pronto un dispositivo fotografico (fotofinish ufficiale) al fine di presentare alla Giuria l'immediata immagine dell'arrivo.

ART. 28

Il controllo del campo di regata sarà effettuato da un Membro della Commissione Tecnica Organizzativa della F.I.C.s.f. assieme ai Rappresentanti delle quattro città.

Dopo la verifica verrà redatto e firmato il relativo verbale.

SVOLGIMENTO DELLA GARA

ART. 29

Il segnale di partenza verrà dato dal Giudice Arbitro che dovrà piazzarsi nella posizione più opportuna.

Detto segnale è: **"PRONTI: VIA!"** e contemporaneamente verrà esploso un colpo di pistola. In caso di partenza falsa verrà sparato un secondo colpo di pistola e agitata una bandiera rossa. A questo segnale gli equipaggi dovranno arrestarsi e tornare all'ancoraggio.

ART. 30

E' consentito il cambio del numero d'acqua in regata, dove non esistano corsie, solo quando l'equipaggio riesca a portarsi in vantaggio di almeno una imbarcazione (poppa-prua) sull'equipaggio competitore.

ART. 31

Il sorpasso di una imbarcazione si intende in caso di rimonta di un equipaggio sull'altro. In tale caso questo sorpasso deve avvenire cercando di non arrecare alcun danno alla navigazione delle altre barche.

ART. 32

Per effetto di quanto specificato nell'art. 30), l'equipaggio che sta per essere sorpassato in modo regolare non deve comunque disturbare l'azione di rimonta dell'avversario con deviazioni di rotta (anche minime), accostamento di remi, rallentamenti, ecc..

ART. 33

L'equipaggio che cade sotto le infrazioni di cui agli artt. 30-31-32 ~~verrà~~ retrocesso a quarto posto.

ART. 34

Il giudizio di arrivo delle imbarcazioni sulla linea di traguardo verrà espresso dalla Giuria considerando il limite estremo anteriore delle polene di nuova costruzione marchiate a fuoco con timbro della F.I.C.s.f..

ART. 35

Nei campi di regata segnati con boe ogni imbarcazione dovrà mantenersi con lo scafo entro la propria corsia, pena la squalifica.
Ogni invasione con i remi sarà contestata dal Giudice di percorso e al terzo richiamo l'equipaggio verrà squalificato.

ART. 36

Sarà cura del Comitato trasportare le imbarcazioni alla partenza (a rimorchio) mediante natante a motore solo qualora tutti o alcuni degli equipaggi lo desiderino e lo comunichino entro le ore 12 del giorno della Regata.
Il Comitato disporrà apposito servizio o accorgimento affinché nessuna imbarcazione estranea alla competizione abbia accesso all'interno del campo di Regata. Al seguito delle imbarcazioni in gara saranno autorizzati: il motoscafo dei Rappresentanti di percorso, uno per città ufficialmente designati dai rispettivi Comitati; un motomezzo per la stampa ed uno per operatori TV e cinema. Tutte le imbarcazioni dovranno comunque navigare in posizione arretrata rispetto a quelli della Giuria, non oltrepassando la linea dell'ultima imbarcazione.
I vogatori di riserva saranno imbarcati su un unico mezzo sotto il controllo di un designato sorte da parte del Consiglio di Regata.
Durante lo svolgimento della gara dovrà inoltre essere provveduto affinché ai lati del campo di gara non vi siano in movimento natanti a propulsione meccanica che possono comunque provocare movimenti d'acqua e onde che danneggiano il regolare svolgimento della competizione.

ART. 37

Immediatamente dopo l'arrivo il Giudice Arbitro dovrà ricontrollare le imbarcazioni segnalando eventuali irregolarità ai rappresentanti delle quattro Città.
Nulla di irregolare rilevando, renderà ufficiale l'ordine di arrivo.
Eventuali reclami dovranno essere inoltrati per iscritto, secondo il regolamento F.I.C.s.f., entro 30 minuti dall'arrivo.

ART. 33

L'equipaggio che cade sotto le infrazioni di cui agli artt. 30-31-32 verrà retrocesso a quarto posto.

ART. 34

Il giudizio di arrivo delle imbarcazioni sulla linea di traguardo verrà espresso dalla Giuria considerando il limite estremo anteriore delle polene di nuova costruzione marchiate a fuoco con timbro della F.I.C.s.f..

ART. 35

Nei campi di regata segnati con boe ogni imbarcazione dovrà mantenersi con lo scafo entro la propria corsia, pena la squalifica.

Ogni invasione con i remi sarà contestata dal Giudice di percorso e al terzo richiamo l'equipaggio verrà squalificato.

ART. 36

Sarà cura del Comitato trasportare le imbarcazioni alla partenza (a rimorchio) mediante natante a motore solo qualora tutti o alcuni degli equipaggi lo desiderino e lo comunichino entro le ore 12 del giorno della Regata.

Il Comitato disporrà apposito servizio o accorgimento affinché nessuna imbarcazione estranea alla competizione abbia accesso all'interno del campo di Regata. Al seguito delle imbarcazioni in gara saranno autorizzati: il motoscafo dei Rappresentanti di percorso, uno per città ufficialmente designati dai rispettivi Comitati; un motomezzo per la stampa ed uno per operatori TV e cinema. Tutte le imbarcazioni dovranno comunque navigare in posizione arretrata rispetto a quelli della Giuria, non oltrepassando la linea dell'ultima imbarcazione.

I vogatori di riserva saranno imbarcati su un unico mezzo sotto il controllo di un designato a sorte da parte del Consiglio di Regata.

Durante lo svolgimento della gara dovrà inoltre essere provveduto affinché ai lati del campo di gara non vi siano in movimento natanti a propulsione meccanica che possono comunque provocare movimenti d'acqua e onde che danneggiano il regolare svolgimento della competizione.

ART. 37

Immediatamente dopo l'arrivo il Giudice Arbitro dovrà ricontrollare le imbarcazioni, segnalando eventuali irregolarità ai rappresentanti delle quattro Città.

Nulla di irregolare rilevando, renderà ufficiale l'ordine di arrivo.

Eventuali reclami dovranno essere inoltrati per iscritto, secondo il regolamento della F.I.C.s.f., entro 30 minuti dall'arrivo.

PREMI E PREMIAZIONE

ART. 42

I premi sono così stabiliti:

1° Classificato: Trofeo, Stendardo di Primo Classificato, medaglia in oro di gr. 10 (dieci) e del diametro di mm. 30 (trenta), da assegnare agli otto vogatori, al timoniere, all'allenatore ed alle quattro riserve;

2° classificato: Stendardo di Secondo Classificato e medaglia in Argento di gr. 16 (sedici) e diametro mm. 30 (trenta), da assegnare agli otto vogatori, al timoniere, all'allenatore ed alle quattro riserve;

3° classificato: Stendardo di Terzo Classificato e medaglia in argento di gr. 16 (sedici) e diametro mm. 30 (trenta) da assegnare agli otto vogatori, al timoniere, all'allenatore ed alle quattro riserve;

4° classificato: Stendardo di Quarto Classificato e medaglia in argento di grammi 16 (sedici) e diametro mm. 30 (trenta) da assegnare come sopra specificato.

ART. 43

Ogni città organizzerà a proprio piacimento la cerimonia della premiazione che dovrà avere luogo nello stesso giorno della regata, in forma solenne.

ART. 44

Il Trofeo verrà consegnato dal primo Magistrato della Regata o da altra Personalità.

ART. 45

La città detentrica del Trofeo avrà obbligo di riconsegnarlo alla susseguente città organizzatrice almeno trenta giorni prima della Regata.

ART. 46

La città vincitrice apporrà il proprio stemma in oro sulla base del Trofeo, con l'individuazione dell'anno della Regata.

ART. 47

Per tutto quanto non contemplato dal presente Regolamento, considerato che la Regata è soprattutto una manifestazione spettacolare di rievocazione storica, a prevalente interesse turistico, vale il Regolamento della F.I.C.s.f..

ART. 48

La gara effettuata su gozzi, con quattro vogatori e timoniere, su un percorso di 1.500 metri, si deve considerare come gara agonistica complementare alla Regata dei galeoni, con classifica separata e con gli stessi premi in medaglie previsti per la Regata dei galeoni, secondo l'ordine di classifica conseguito.

E' consentito l'utilizzo delle riserve dei vogatori dei galeoni.

Conseguentemente le riserve per ogni galeone non possono superare le due unità.

Per questa gara vale il regolamento della F.I.C.s.f. e pertanto non può essere consentito ai singoli vogatori di partecipare ad ambedue le gare.

Dal 1994 resta stabilito che la gara dei gozzi è riservata esclusivamente ad atleti appartenenti alla categoria Juniores (secondo quanto stabilito dalla F.I.C.s.f.).

ART. 49

Le imbarcazioni devono corrispondere in tutti i loro elementi ai disegni che saranno forniti dalla C.T.O. e faranno parte integrante del presente regolamento.